

Derby fra Ortigia e Telimar. Ultima giornata della regular season

La regular season si prepara a vivere il suo atto conclusivo e a emettere i verdetti che stabiliranno le griglie di play-off e play-out. Sul piatto di questa ventiseiesima e ultima giornata del campionato di Serie A1, vi sono tanti ingredienti interessanti, soprattutto per quel che riguarda la lotta salvezza, con incroci che potrebbero rimettere in discussione alcuni equilibri. Tra questi, spicca il derby fra Ortigia e Telimar, che si disputerà domani sera, alle ore 19.30, alla "Paolo Caldarella" di Siracusa. Una gara fondamentale per entrambe le squadre. I biancoverdi, con tre punti, scavalcherebbero i palermitani guadagnando la possibilità di giocare in casa, proprio contro di loro, l'eventuale bella dei play-out e il Telimar, vincendo, potrebbe invece sperare di arrivare quintultima, a patto che l'Olympic perda la sfida contro la Canottieri, a sua volta ancora in corsa per l'ottavo posto e per l'accesso ai play-off. Insomma, un gioco a incastri che però interessa poco all'Ortigia, che deve pensare solo a se stessa, a regalarsi un vantaggio per i play-out e a ripetere la bellissima prestazione dell'andata, quando la vittoria netta ottenuta a Palermo diede una nuova direzione alla stagione. Le due formazioni si conoscono bene, anche per via dei numerosi common training svolti, quindi tutto è possibile. Non si lotta più per un posto in Europa, come un tempo, ma la posta in palio è pur sempre alta e il fascino di questo derby rimane intatto. Alla vigilia, Sebastiano Di Luciano, capitano dell'Ortigia, sottolinea la peculiarità di questa gara e spiega in che modo va affrontata. "Il derby è sempre una partita bellissima, una sfida molto sentita da entrambe le parti. Ci siamo preparati come facciamo sempre, vale a dire studiando bene gli avversari e cercando di capire

come limitare i loro punti di forza e come sfruttare al meglio i punti deboli. Il Telimar, secondo me, è una formazione davvero forte, completa, che non merita la posizione attuale, così come noi non meritiamo la nostra. Essendo un derby, ritengo sia fondamentale mantenere la mente fredda, essere concentrati, giocare di squadra ed eseguire al meglio ciò che abbiamo preparato in settimana". Il capitano biancoverde si concentra poi sugli avversari e sulle loro qualità. "Con il Telimar ci conosciamo benissimo, perché ci siamo affrontati tante volte anche durante i common training organizzati nel corso della stagione. Loro, a dicembre, hanno cambiato allenatore, mantenendo alcuni schemi di gioco che già avevano in precedenza, quindi sappiamo come attaccarli. Inoltre, abbiamo lavorato a livello difensivo per limitare alcuni loro fondamentali. Hanno dei giocatori importanti, un ottimo portiere, due centroboia di altissimo livello, insomma, sono forti in ogni reparto. Come detto, bisogna giocare di squadra, senza lasciarsi prendere dalla frenesia o cercare soluzioni individuali. Quella di domani non è ancora la gara 1 dei play-out, ma è comunque fondamentale, perché potrebbe darci l'opportunità, proprio ai play-out, di giocare due partite in casa". A un giorno dal match, parla anche l'attaccante serbo-georgiano Veljiko Tankosic. "Questa partita vale molto per entrambe le squadre, ma per noi è indubbiamente la più importante della stagione. Ci siamo preparati bene e siamo consapevoli che una vittoria, oltre a garantirci il vantaggio del fattore campo durante i play-out, sarebbe fondamentale soprattutto dal punto di vista mentale, poiché ci permetterebbe di affrontare le prossime gare con maggiore fiducia e con uno spirito ancora più positivo. Per vincere, sarà determinante contrastare la loro difesa e impedire o limitare al massimo le loro rapide transizioni offensive. Inoltre, dovremo essere bravi a imporre e gestire il ritmo partita e a svolgere una solida e attenta fase difensiva".

(foto M.Cinardo)

Sorpreso con circa 200 grammi di droga. Arrestato 48enne

A Capo d'Orlando, i Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Sant'Agata di Militello hanno arrestato un 48enne, già noto alle Forze dell'ordine, ritenuto responsabile di "detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti". In particolare, i militari, durante un mirato servizio di contrasto ai fenomeni connessi con gli stupefacenti, hanno sorpreso l'uomo in possesso di 6 grammi di marijuana.

Da ciò ne è conseguita anche una perquisizione domiciliare che ha poi consentito agli operanti di rinvenire e sequestrare nella camera da letto e nel ripostiglio dell'abitazione, ulteriori 175 grammi della stessa sostanza stupefacente, nonché 19 grammi di hashish e un bilancino elettronico di precisione. Inoltre, durante le operazioni eseguite nell'abitazione, il soggetto ha anche tentato di disfarsi di parte dello stupefacente di cui era in possesso lanciando da una finestra un pacchetto di sigarette che conteneva alcune dosi, che però è stato prontamente recuperato dai militari. Alla luce di quanto emerso, il 48enne è stato quindi arrestato e associato presso il proprio domicilio a disposizione dell'Autorità giudiziaria in attesa del giudizio di convalida, mentre lo stupefacente sarà consegnato ai Carabinieri del R.I.S. di Messina per le analisi di laboratorio.

Consiglio comunale: tra i temi il debito con Edison e gli interventi contro il rischio idraulico a Tivoli

Torna a riunirsi il consiglio comunale di Siracusa, convocato dal presidente Alessandro Di Mauro per domani 26 maggio alle 17.30 e torna all'ordine del giorno la proposta di ratifica di un debito fuori bilancio da 1 milione 141 mila euro determinato dalla gestione dell'illuminazione pubblica in città. La questione era stata affrontata un mese fa, ma allora si decise di rinviarla a una successiva seduta per poter ascoltare anche l'assessore al Bilancio e al Contenzioso, Pierpaolo Coppa, che in quella circostanza era assente. Più che un vero e proprio debito fuori bilancio, infatti, il provvedimento serve ad accantonare in via cautelativa la somma necessaria a coprire una richiesta della Edison, vecchio gestore del servizio. Essa ammonta a 3,2 milioni di euro e la parte restante è già stata prevista in bilancio. Tuttavia, tra Comune e azienda è in corso un contenzioso il cui esito è ancora aperto. Il credito vantato da Edison si riferisce al periodo che va da marzo 2020 ad agosto 2022. A seguire, il consiglio comunale si occuperà di altri quattro punti all'ordine del giorno, di cui tre sono mozioni. La prima, a firma di Francesco Vaccaro, per una convenzione con l'Ente di sviluppo agricolo per interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico a Tivoli, poi una di Sergio Bonafede per un protocollo con "le università per la promozione dello sviluppo culturale, scientifico ed economico del territorio, nonché per la collaborazione tecnico-scientifico e organizzativa in materia di protezione civile e gestione delle emergenze" e infine una del gruppo di Fratelli d'Italia per la realizzazione del percorso pedonale in via Delfica e in via Lo

Bello. Infine sarà discusso un atto di indirizzo, proposto da Ivan Scimonelli, con il quale si impegna l'Amministrazione e potenziare l'Ufficio stampa del Comune attraverso concorso e recependo il protocollo d'intesa firmato lo scorso 28 gennaio da Associazione nazionale comuni d'Italia Anci e Federazione nazionale della stampa italiana.

Confindustria: “Workshop sulla transizione competitiva delle imprese e dei territori”

Confindustria, in collaborazione con The European House Ambrosetti Group, organizza l'incontro “Governance, sostenibilità e innovazione: le sfide della transizione per imprese, filiere e territori”, che si terrà oggi dalle 15.30 alle 18.30 presso la Sala “Gianformaggio” in viale scala greca a Siracusa. L'iniziativa è rivolta alle imprese del territorio interessate a cogliere le opportunità legate alla transizione sostenibile, fornendo strumenti concreti per integrare sostenibilità e innovazione nei processi decisionali e operativi. L'incontro sarà un'occasione di confronto diretto tra imprese, istituzioni e attori finanziari su temi chiave come governance, rendicontazione e trasformazione della sostenibilità in leva competitiva. Il cambiamento climatico e la crescente pressione sulle risorse stanno ridefinendo il contesto competitivo, in particolare nel Mediterraneo. In Europa le temperature medie aumentano più rapidamente della media globale causando impatti economici significativi con oltre 200 miliardi di euro di perdite negli ultimi cinque anni

a causa di eventi estremi, di cui circa 20 miliardi in Italia. In questo scenario, il Green Deal europeo fissa obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni ovvero -55% entro il 2030, azzerandole entro il 2050. Per salvaguardare la competitività dell'Unione si stimano investimenti necessari tra il 4% e il 5% del PIL europeo ogni anno, circa 800 miliardi di euro. Oggi la sostenibilità non è più soltanto un tema di regolazione ma sempre più di mercato. Banche e clienti hanno introdotto criteri ambientali e sociali nei processi di selezione dei fornitori, nelle condizioni di accesso al credito e nelle scelte di investimento. In un territorio dotato di filiere altamente strategiche come la Regione Sicilia, la transizione sostenibile può diventare un fattore di innovazione e rafforzamento competitivo per le imprese, a condizione che venga integrata nelle strategie e nei modelli operativi con un approccio proporzionato e pragmatico. Le imprese, comprese le piccole e medie, sono chiamate a dotarsi di strumenti di governance, innovazione dei processi, rendicontazione e accesso alla finanza per trasformare la sostenibilità in opportunità di competitività. L'incontro intende fornire alle imprese strumenti operativi, casi concreti e chiavi di lettura per affrontare con maggiore consapevolezza la transizione sostenibile, trasformando le sfide in opportunità di crescita.

Bambini scomparsi, l'allarme di Meter: "Solo in Sicilia oltre 6.300 segnalazioni"

Sono oltre 17mila le segnalazioni di scomparsa di minori registrate in Italia nel corso del 2025. Un dato che, in

occasione della Giornata Internazionale dei Bambini Scomparsi che si celebra oggi, spinge l'Associazione Meter a lanciare un appello: "Non permettiamo che il tempo trasformi i bambini in numeri o casi dimenticati". Secondo la XXXIV Relazione del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, nel 2025 sono state registrate 25.358 segnalazioni complessive, contro le 24.890 del 2024, con un incremento dell'1,9%. Solo in Sicilia le segnalazioni sono state 6.364, pari al 25,1% del totale nazionale. Tra le prime dieci province per numero di segnalazioni figura al primo posto Trapani con 2.364 casi, seguita da Agrigento con 1.800; settima Catania con 714 e decima Palermo con 556. Al contrario, cali marcati si registrano in province come Enna con meno 254 segnalazioni e Siracusa con meno 118. I minori rappresentano la quota più ampia: 17.942 segnalazioni totali nel 2025, pari al 70,7% del totale annuo, una percentuale che conferma un assetto strutturale stabile. Di queste, una parte significativa con 11.369 riguarda minori stranieri. Per quanto riguarda il primo trimestre 2026, si registrano 4.482 segnalazioni, contro le 5.125 dello stesso periodo 2025 ovvero meno 13%, dato non ancora consolidato. "Sono quasi passati tre anni dalla scomparsa della piccola Kata, ma possiamo ricordare tante e tanti altri, Angela Celentano, Denise Pipitone e le tante storie che ancora oggi non hanno trovato una risposta – dichiara il fondatore di Meter don Fortunato Di Noto – . Dietro ogni minore scomparso c'è una famiglia che continua ad aspettare, a cercare, a sperare. Non possiamo permettere che l'opinione pubblica si assuefaccia a queste tragedie". L'Associazione, da quasi 40 anni in prima linea nella tutela dell'infanzia, accende l'attenzione anche sulle nuove minacce digitali. "Oltre alle indagini, è necessario un rafforzamento delle attività di prevenzione ed educazione digitale – prosegue Di Noto – perchè ricordare un nome significa dire a voce alta che quei bambini non sono stati dimenticati".

“Siracusa all’ultimo posto in Italia per speranza di vita per gli over 65”

L’Italia è un paese “lungovivente” ma Siracusa è in fondo alla classifica nazionale al 105mo posto, per l’aspettativa di vita a 65 anni. L’Istat sottolinea come il dato positivo nazionale sia il frutto di una “combinazione di fattori sociali, comportamentali e sanitari. In primo luogo, contano i cambiamenti negli stili di vita maschili come l’attitudine al fumo diminuita, che ha consentito di ridurre morti premature per tumori e malattie cardiovascolari. In secondo luogo, i miglioramenti nella prevenzione e nella medicina consentono oggi diagnosi più precoci e cure migliori per malattie tipicamente maschili come gli infarti. Restano però differenze molto significative, che vedono il Nord primeggiare. “In provincia di Siracusa – dichiara Salvo Sorbello presidente del Comitato Consultivo Aziendale Asp di Siracusa – la speranza di vita per chi ha compiuto 65 anni è di 19,2 per i maschi e di 21,8 per le femmine, con una media totale di 20,5, ben un anno di vita in meno rispetto alla media nazionale e ancor di più rispetto ai 21,7 anni delle regioni del Nord. Tra l’altro, in provincia di Siracusa la percentuale attuale di ultra 65enni è del 24,2 per cento del totale della popolazione e l’età media è di 46,2 anni e solo venti anni fa era inferiore a 41 anni”. L’indice di dipendenza degli anziani, che misura il carico demografico ed economico della popolazione anziana su quella in età lavorativa, è passato infatti in pochi anni da 24 a più di 38 e anche la speranza di vita alla nascita in provincia di Siracusa è di 82,4 anni, inferiore rispetto agli 83,7 della media nazionale e agli 84,2 delle regioni del Nord. “Non è

possibile che la speranza di vita delle persone dipenda dal luogo in cui vivono – continua Sorbello – . E' un problema innanzitutto di equità. Rendiamoci conto che questa insopportabile diseguaglianza territoriale, se non verrà affrontata con politiche sanitarie e sociali davvero incisive, provocheranno a breve la trasformazione permanente della longevità crescente in un devastante fattore di fragilità per tutta la nostra società. Essenziale quindi risulta il ruolo del Servizio Sanitario Nazionale – conclude Sorbello – che dovrà essere in grado, con valide medicine territoriali e domiciliari in grado di svolgere effettivamente attività di prevenzione costanti e non episodiche”.

Raccolta di rifiuti in città operata dal Gruppo Scout 9 Siracusa

Si è concluso il progetto annuale del Consiglio degli Anziani che ha interessato i lupetti più grandi del Branco Siracusa 9, un percorso incentrato sul tema della responsabilità che i bambini hanno scelto di tradurre in un'azione concreta di cittadinanza attiva. Presso Piazza San Francesco d'Assisi e altre piazze di tutto il quartiere, i piccoli scout hanno effettuato una raccolta volontaria di rifiuti, dimostrando un forte senso civico e amore per il quartiere Epipoli. Questa iniziativa si ricollega idealmente alla memoria del 23 maggio, anniversario della strage di Capaci. Nel ricordare il sacrificio di chi ha lottato per la giustizia, i lupetti hanno voluto testimoniare che la legalità e il rispetto per la società partono proprio dall'impegno personale e dalla cura del bene comune. Non si tratta di un caso isolato ma di una

sensibilità che cresce nel tempo. Già nel 2024 il Gruppo Siracusa 9 aveva rimosso dal territorio 30 sacchi di differenziata ma quest'anno la spinta è arrivata con forza proprio dai più piccoli, decisi a onorare il mandato di Baden Powell di "lasciare il mondo un po' migliore di come lo si è trovato". Attraverso questo gesto, il Branco ha voluto ricordare alla comunità che prendersi cura degli spazi condivisi è il primo passo per costruire una società più civile e consapevole, trasformando il ricordo della storia in un esempio quotidiano di responsabilità.

Commemorazione delle vittime di Capaci a 34 anni dall'attentato

Sono trascorsi esattamente 34 anni dalla tragica esplosione passata alla storia come la strage di "Capaci" evento che ha segnato, in maniera indelebile, la storia della Repubblica e la coscienza collettiva del Paese. Una strage che ha rappresentato un punto di non ritorno, uno spartiacque tra un "prima e un dopo", cambiando profondamente il modo di intendere il valore della legalità, della giustizia e dell'impegno civile contro ogni forma di criminalità mafiosa. A distanza di oltre tre decenni, la straordinaria partecipazione istituzionale, civile e associativa alle iniziative commemorative testimonia quanto il sacrificio, del Giudice Giovanni Falcone, della Giudice Francesca Morvillo e degli agenti della Polizia di Stato Rocco Dicillo, Vito Schifani e Antonio Montinaro continui a vivere nella memoria del Paese, alimentando una sempre più diffusa cultura della legalità e dell'antimafia, oggi patrimonio condiviso della

società italiana. In occasione del 34° anniversario della strage di Capaci, la Polizia di Stato di Palermo sarà impegnata, nella giornata del 23 maggio, in una serie di iniziative commemorative dedicate al ricordo delle vittime delle stragi mafiose del 1992. Le commemorazioni avranno inizio, come di consueto, con la deposizione di una corona d'alloro presso la Stele di Capaci, il monumento ai caduti posto sull'autostrada A29, nel tratto compreso tra l'aeroporto di Palermo e la città, devastato il 23 maggio 1992 da circa 500 Kg di tritolo. A seguire, presso la storica sede del Reparto Scorte, ubicata all'interno della caserma Pietro Lungaro, il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, unitamente al Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Prefetto Vittorio Pisani, alla presenza delle Autorità civili, militari e religiose, deporranno una corona d'alloro in corrispondenza della lapide dedicata alle vittime della strage mafiosa. Nel corso della cerimonia si procederà allo svelamento del Quadro contenente il brevetto del Sig. Ministro dell'interno, relativo al conferimento, da parte del Presidente della Repubblica, della Medaglia d'oro al Merito civile, alle donne e agli uomini della Polizia di Stato, impegnati nei servizi di Scorta e Tutela. A seguire verrà celebrata, all'interno della Cappella della Caserma Pietro Lungaro, una Santa Messa in suffragio dei Caduti della Strage di Capaci officiata dal Cappellano della Polizia di Stato, Don Massimiliano Purpura. All'interno dell'Aula Corona della predetta caserma Lungaro seguirà la proiezione del docufilm "I ragazzi delle scorte ", con una puntata dedicata alla storia dell'Agente Scelto Rocco Dicillio. Alle 17.58, ora in cui avvenne la strage di Capaci, un minuto di raccoglimento precederà l'esecuzione del Silenzio di Ordinanza, che verrà eseguito contestualmente presso l'Ufficio Scorte, presso la Stele di Capaci e presso l'Albero Falcone. Le celebrazioni si concluderanno alle 19 presso la Chiesa di San Domenico con una Santa Messa in suffragio delle vittime.

Arrestato 19enne autore della truffa del “finto carabiniere”

Ieri mattina i Carabinieri della Stazione di Rosolini hanno arrestato in flagranza di reato un 19enne catanese, pochi istanti dopo che questi aveva commesso una truffa aggravata in danno di persona anziana. Il 19enne, unitamente ad un complice in corso d'identificazione, ha contattato telefonicamente un 93enne di Rosolini e, fingendosi il nipote, gli ha chiesto di raccogliere il denaro e i preziosi che custodiva in casa asserendo che la madre, quindi la figlia dell'anziano, era stata fermata dai Carabinieri perché non aveva pagato delle multe e che poteva essere rilasciata solo dietro pagamento di una cauzione. Poco dopo il 19enne si è presentato a casa dell'anziano e, spacciandosi per Carabiniere, si è fatto consegnare denaro contante per circa 7.500 euro. Alla scena, tuttavia, ha assistito la collaboratrice domestica che ha immediatamente intuito che si potesse trattare di una truffa riuscendo a sventarla grazie all'aiuto di altri cittadini e all'intervento dei veri Carabinieri che hanno arrestato il 19enne e restituito la refurtiva al 93enne. Il truffatore è stato arrestato e associato alla casa circondariale “Cavadonna” di Siracusa.

Il fenomeno delle truffe rimane particolarmente diffuso, insidioso e subdolo: i Carabinieri continuano le campagne di informazione per la prevenzione e si raccomandano, anche solo in caso di dubbio, di contattare immediatamente e senza alcun imbarazzo il numero di emergenza 112 o la Stazione Carabinieri più vicina per richiedere un intervento, avere semplicemente un chiarimento o ricevere un tempestivo supporto, senza

fidarsi di estranei o consegnare denaro.

Atti sessuali con la figlia della compagna. 51enne arrestato

A Messina, i Carabinieri hanno arrestato un 51enne, incensurato, ritenuto responsabile di atti sessuali con una minore, figlia della propria compagna. L'arresto scaturisce dalla collaborazione istituzionale costantemente intrattenuta dai Reparti dell'Arma con gli istituti scolastici del territorio, nell'ambito della quale era stata segnalata la possibilità che una frequentatrice fosse vittima di abusi. Gli accertamenti conseguentemente condotti dai Carabinieri hanno consentito, nella serata di ieri, di sorprendere l'uomo che si era appartato in una zona isolata di "Zafferia" in compagnia della minore, compiendo con la stessa alcune pratiche sessuali a bordo della propria autovettura. A seguito dell'occorso, l'uomo è stato associato presso la Casa Circondariale di Messina Gazzi, mentre la minore è stata affidata al padre, ex coniuge della madre, e trasportata presso il policlinico per le cure del caso.